



**Provincia di Brescia  
Il Segretario Generale**

A tutti gli uffici

**Oggetto: Atto organizzativo in materia di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile – art. 4 del vigente Regolamento sugli strumenti e le modalità dei controlli interni.**

Visto l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213/2012, avente ad oggetto "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" ed in particolare il secondo comma che dispone:

*2. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generale di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuate con motivate tecniche di campionamento.*

Visto il Regolamento provinciale sugli strumenti e le modalità dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1/2013 e, in particolare, l'art. 4 il quale prevede che:

*1.L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è diretta dal Segretario Generale coadiuvato da dipendenti appositamente individuati, mediante controlli a campione. Le tecniche e le modalità di campionamento sono definite con atto organizzativo del Segretario Generale secondo i principi generali di revisione aziendale e tenendo conto dei contenuti del Piano Anticorruzione dell'ente.*

Tenuto conto dei principi di revisione aziendale che devono ispirare le attività di controllo.

Vista altresì la legge n. 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – che, nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le PA, individua al comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

- a) *individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis), del d.lgs. n. 165/2001;*
- b) *prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*
- c) *omissis*
- d) *monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;*
- e) *omissis*
- f) *omissis*

Considerato che il comma 16 dell'articolo unico della citata legge segnala i seguenti procedimenti, cui garantire la trasparenza dell'azione amministrativa (che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera m), della Costituzione):

- a) *autorizzazione o concessione;*
- b) *scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;*
- c) *concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*
- d) *concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.*

Considerato che con determina n. 12 del 28 ottobre 2015 l'ANAC ha individuato, quali ulteriori aree con alta probabilità di eventi rischiosi, da aggiungersi a quelle obbligatorie di cui al comma 16 citato, da comprendersi nella più ampia categoria delle "aree generali" e relative a:

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- incarichi e nomine
- affari legali e contenzioso

Vista la Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024/2026, approvato con decreto del Presidente n. 48/2024, che individua le seguenti attività a più elevato rischio di corruzione:

Ambiti a rischio "Rilevante"	Settori interessati
Appalti e Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture	della Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta; delle Strade e dei Trasporti; dell'Edilizia Scolastica e Direzionale; della Innovazione; Cultura e sociale, formazione e istruzione, turismo e RBB; delle Risorse Umane; Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile; Sviluppo Industriale e Paesaggio; Vigilanza e Sicurezza - Direzione Amministrativa; Patrimonio e Provveditorato
Vigilanza e Controllo in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca e di Turismo svolti da Agenti e Ufficiali della Polizia Provinciale	Vigilanza e Sicurezza - Corpo della Polizia Provinciale
Richiesta di intervento per controllo numerico o cattura di specie faunistiche e altre verifiche in loco	Vigilanza e Sicurezza - Corpo della Polizia Provinciale
Adozione Piani Urbanistici (PTCP) e Pareri in materia urbanistica	della Pianificazione Territoriale
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile; Sviluppo Industriale e Paesaggio
Autorizzazione all'esercizio Attività di Cava	Sviluppo Industriale e Paesaggio
Autorizzazioni, Nulla - Osta e controlli in materia di Impianti di Recupero Rifiuti e relative AIA, AUA	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	Sviluppo Industriale e Paesaggio
Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile

Autorizzazioni inerenti agli allevamenti intensivi	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Attività di bonifica Siti Contaminati	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Concessione inerenti gli usi di acque minerali e termali, di acqua pubblica; Rinnovi, autorizzazione all'apertura e esercizio di stabilimento termale e di stabilimento di imbottigliamento di acque minerali e denuncia volumi prelevati	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Gestione delle Polizze Fidejussorie	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e altre procedure selettive	Risorse Umane
Procedura espropriativa	delle Strade e dei Trasporti
Gestione fondi strutturali e nazionali e di quelli derivanti da progetti finanziati con bandi, risorse pubbliche e/o private - Fondi di Confine	Cultura e sociale, formazione e istruzione, Turismo e RBB
Sanzioni amministrative	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, Cultura e sociale, formazione e istruzione, Turismo e RBB

Dato atto che, per quanto attiene ai fondi PNRR, come per i controlli effettuati nell'anno 2023, nell'ambito dei procedimenti rientranti nell'ambito della disciplina dei contratti si procederà alla verifica di tre procedimenti ogni quadrimestre;

Ritenuto, tenuto conto di quanto sopra riportato, di procedere all'esecuzione dei controlli successivi di regolarità amministrativa sulla base del presente nuovo atto organizzativo elaborato tenendo conto di quanto previsto nella Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024/2026;

Dispone

### 1) AMBITI DI CONTROLLO

Per ciascun quadrimestre dell'anno 2024 le attività di controllo saranno focalizzate sui seguenti procedimenti compresi nelle aree di rischio generali e specifiche come definite nel PTPC sulla scorta delle indicazioni Anac:

<b>AREE DI RISCHIO GENERALE</b>	<b>ATTI DA CONTROLLARE</b>
---------------------------------	----------------------------

CONCESSIONE VANTAGGI ECONOMICI: - Concessione contributi	1 procedimento per settore (se presente) di concessione contributi e Gestione fondi strutturali e nazionali per le politiche di coesione
CONTRATTI PUBBLICI:	20 procedimenti rientranti nell'ambito della disciplina dei contratti, preferibilmente di settori diversi, di cui almeno 3 riguardanti procedure sopra soglia e 3 riguardanti progetti finanziati con fondi PNRR, con particolare riferimento alla procedura prescelta, al rispetto delle misure preventive, del principio di rotazione, del divieto di artificioso frazionamento.
INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE (ART 113 D.LGS 50/2016)	1 procedimento del settore Edilizia Scolastica e Direzionale, 1 procedimento del settore Strade e Trasporti, 1 procedimento del settore Stazione Appaltante e 1 procedimento di altro settore (se presenti)
COMPENSI PROFESSIONALI AVVOCATI DELL'ENTE	1 ordinanza di pagamento
ASSUNZIONE DEL PERSONALE E PROGRESSIONI DI CARRIERA:	2 procedure selettive o di mobilità
GESTIONE DELLE SPESE	1 ordinanza di pagamento per settore (se presente), di cui almeno 5 riguardanti liquidazioni in esecuzione di contratti
CONTROLLI E SANZIONI AMMINISTRATIVE	4 sanzioni amministrative (1 per settore se presenti) 3 annullamenti in autotutela (1 per settore se presenti)
<b>AREE DI RISCHIO SPECIFICHE</b>	<b>ATTI DA CONTROLLARE</b>
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2 pareri in materia urbanistica
AMBIENTE	6 procedimenti in materia di cave, rifiuti, AUA, AIA, PAUR, derivazione acqua pubblica/acque termali; costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia; allevamenti intensivi, siti contaminati
AREA TECNICA	1 procedura espropriativa
	2 autorizzazioni alla posa di impianti pubblicitari
	2 concessioni per occupazione di spazio e area pubblica

Sui singoli atti estratti si procederà, in fase di controllo, ad effettuare anche il monitoraggio dello stato di attuazione delle pertinenti misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dal processo cui l'atto stesso si riferisce.

Inoltre, saranno effettuati specifici audit consistenti in controlli, ispezioni o altre indagini, volti ad accertare la regolarità amministrativa e contabile delle attività posta in essere dagli uffici dei diversi settori, con particolare riferimento a quelle ad elevato rischio di corruzione oppure inerenti agli interventi finanziati con fondi PNRR.

Gli audit saranno programmati secondo criteri di campionamento ragionato, partendo dalle criticità che emergono dagli esiti del controllo di regolarità amministrativa e del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Resta salva la facoltà di disporre specifici audit in caso di segnalazioni di eventi che possono impattare in modo significativo sulla regolarità dell'azione amministrativa dell'ente.

## 2) MODALITA' OPERATIVE

Al fine di agevolare le attività di controllo e di rendere partecipi gli uffici coinvolti nell'obiettivo ultimo di garantire la massima regolarità dell'azione amministrativa, entro 30 giorni dalla trasmissione del presente atto organizzativo, saranno inviate ai dirigenti per suggerimenti le check list per il controllo successivo, che poi saranno utilizzate dal gruppo di lavoro di cui al punto 3 in fase di controllo successivo.

Quindi, negli ambiti di attività sopra individuati si procederà alla selezione degli atti mediante estrazione da svolgersi presso l'ufficio Segreteria.

Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto tra i registri delle determinazioni, delle ordinanze di pagamento, degli atti dirigenziali e delle sanzioni.

La segreteria provvede a richiedere la documentazione istruttoria inerente agli atti estratti tramite mail. Nel corso delle attività di controllo possono essere effettuate delle audizioni dei dirigenti o dei responsabili dei procedimenti per chiarimenti o delucidazioni in merito a possibili aspetti controversi. Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del sottoscritto con apposito referto semestrale ai soggetti indicati dall'art. 4, comma 2, del regolamento provinciale sugli strumenti e le modalità dei controlli interni.

Come previsto dal citato art. 4 del regolamento, in caso di riscontrate irregolarità il sottoscritto, sentito preventivamente il dirigente sulle eventuali motivazioni, formula delle direttive per l'adeguamento che trasmette ai dirigenti.

Qualora le irregolarità siano gravi e tali da perfezionare fattispecie rilevanti, il Segretario Generale provvede a darne notizia all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari e/o alla procura presso la sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti e alla procura presso il Tribunale competente.

## 3) UFFICI COINVOLTI

L'Ufficio Avvocatura supporta il Segretario Generale nelle attività di controllo sia nella fase di definizione della check list che nella fase operativa di controllo.

In relazione ai singoli atti o tipologie di atti sottoposti al controllo, richiedenti specifiche competenze, potranno essere individuati ulteriori dipendenti a supporto per l'elaborazione della check list e per la fase operativa.

Il presente provvedimento viene trasmesso a tutti i dirigenti dell'ente.

*Il Segretario Generale  
Dott. Maurizio Sacchi*

*Documento firmato digitalmente*